



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 02 marzo 2021

FIN - Campania

02/03/2021	La Città di Salerno Pagina 20		3
02/03/2021	Roma Pagina 28		5
01/03/2021	nuoto.com	<i>Elena Grosso</i>	6
01/03/2021	nuoto.com	<i>Sara Grillo</i>	7
01/03/2021	oasport.it	<i>Giandomenico Tiseo</i>	9
01/03/2021	incodaalgruppo.gazzetta.it	<i>Gian Luca Pasini</i>	10

ANGRI » LA DECISIONE

Un polo sportivo a Taverna del Passo

La maggioranza mette a disposizione dei privati l'area nei pressi dello stadio "Novi". Saranno realizzati campi di padel

ANGRI L' amministrazione comunale prova a riqualificare la zona di via Taverna del Passo attraverso progetti di finanza che prevedono la sinergia tra pubblico e privato. Il Comune di Angri mette il suolo a disposizione mentre l' intero investimento sarà a carico delle associazioni sportive che hanno presentato una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di campi di padel. Sono due le istanze presentate all' attenzione del governo cittadino con altrettante associazioni del territorio che puntano a costruire un impianto che accolga gli appassionati di una disciplina che si sta diffondendo complice il blocco delle altre attività sportive. Le associazioni "I & C Sporting Club" e "Padel Club Doria" hanno avanzato proposta, sollevando l' Ente da ogni onere economico, per la gestione di una parte del fondo posizionato alle spalle dello stadio comunale "Pasquale Novi". L' area ricade in zona G3 secondo il piano urbanistico del Comune di Angri e in passato è stato soggetta a reiterati atti vandalici facendo registrare anche la creazione di discariche abusive che in diverse occasioni hanno preso fuoco provocando gravi danni ai residenti della zona e all' ambiente. L' obiettivo dell' Ente è di poter creare in zona un contesto strutturale a vocazione sportiva considerato che nell' area dovrebbe sorgere anche il circolo del tennis i cui lavori hanno subito un progressivo rallentamento nel corso degli ultimi anni fino ad arrivare al blocco dell' impianto tennistico. «L' area è caratterizzata da uno spazio aperto e fruibile da vivere insieme - si legge nella delibera comunale - di frattura rispetto ad un contesto densamente abitato dove lo sport assume un valore sociale". Un' osservazione di carattere tecnico che stride, però, con la reale condizione che vive l' area considerato che la zona, che per decenni ha ospitato i prefabbricati post-sisma, registra una densità abitativa al di sotto della media cittadina e nelle condizioni attuali presenta semplicemente luoghi abbandonati dove proliferano insetti e una vasta vegetazione. Solo qualche anno fa, una porzione del territorio in oggetto fu proposta dal primo cittadino, Cosimo Ferraioli , al procuratore sportivo angrese Mino Raiola . Nei piano del sindaco c' era l' intento di costruire nell' area un centro sportivo all' avanguardia dotato di strutture sportive e di una foresteria in grado di accogliere atleti provenienti da ogni parte del mondo. Un' idea rimasta tale. In precedenza, sempre Ferraioli aveva indetto un bando di gara per la costruzione di una piscina tramite l' impiego del progetto di finanza. Obiettivo naufragato all' indomani della decisione, del gruppo di imprenditori campani che avevano manifestato interesse per la costruzione della piscina, di tirare i remi in barca e non dare seguito all' interesse mostrato in prima battuta per il lotto C. Il bando, pubblicato nel



La Città di Salerno

FIN - Campania

luglio del 2017, prevedeva un importo complessivo di 3.961.987,31 di euro. Luigi D' Antuono ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

FIN - Campania

IL DIBATTITO «Stiamo da un anno senza certezze»

Porzio, Cuomo e Maddaloni in coro: «Lo sport deve ripartire quanto prima»

NAPOLI. A circa un anno dall' emergenza sanitaria nazionale si può tracciare un primo bilancio su come la pandemia abbia inciso negativamente sul mondo dello sport e sulle sue componenti. «In diversi ambiti l' Italia si è agganciata al treno Europa ma il vagone Sport resta staccato dal convoglio - ha esordito l' oro olimpico a Barcellona '92 Porzio -. Ormai è un anno che lo sport vive questa situazione disastrosa. La priorità resta la salute delle persone ma ad un anno dall' inizio di questo incubo non si intravede ancora la luce fuori dal tunnel: siamo fermi al palo». «D' accordo con Franco sul discorso dell' Ecobonus - aggiunge Cuomo -. Gli impianti rappresentano il substrato in cui lavorare e vanno tutelati. Percepriamo una conti nua mancanza di attenzione da parte delle istituzioni. Si parla sempre di mancanza di fondi o risorse quando invece vi sono una serie di complicazioni che bloccano le società nel tentativo di migliorare o ristrutturare i propri impianti». «Dobbiamo farci sentire - tuona Maddaloni -. Lo sport aiuta il mondo; qui non si parla di medaglie, di sport di alto livello...qui si parla di mancanza di bambini che praticano attività sportiva per restare a casa o, al peggio, per strada. Siamo delusi perchè il Governo non ci da attenzione». «Parlare di sport, oggi come oggi, è difficile - conclude Carlino -. Ci aspettiamo una ripartenza ma sempre in sicurezza. Sarei curioso di sapere in che modo il Recovery Plan supporterà il mondo dello sport».



Assoluti Invernali di Nuoto Paralimpico. 1 WR - 2 ER - 8 RI

Si sono svolti nel fine settimana appena concluso i XIV Campionati Italiani Assoluti Invernali di Nuoto Paralimpico. Sede della manifestazione la piscina olimpionica Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro. Un anno fa lo stesso impianto avrebbe dovuto ospitare la tappa italiana delle World Series, manifestazione che venne cancellata a pochi giorni dall'inizio. Fu la

Elena Grosso

Un anno fa lo stesso impianto avrebbe dovuto ospitare la tappa italiana delle World Series, manifestazione che venne cancellata a pochi giorni dall'inizio. Fu la prima di una serie di manifestazioni annullate fino al rinvio di Tokyo 2020. Gli atleti di interesse nazionale del nuoto paralimpico hanno continuato ad allenarsi e a competere nelle manifestazioni organizzate dalla Federazione Italiana Nuoto. La Federazione Italiana Nuoto Paralimpico ha deciso di aprire il calendario delle manifestazioni nazionali dallo stesso impianto un anno dopo. E' stato bello essere presenti, l'emozione degli atleti e di tutti noi era tangibile e riempiva un impianto a spalti vuoti, spalti che negli anni abbiamo visto gremirsi di spettatori e tifosi. All'evento che ha ottenuto il riconoscimento del World Para Swimming hanno partecipato 38 società: in acqua 100 atleti e sono arrivati tempi, prestazioni e record. Il record del mondo di Simone Barlaam nei 100 sl libero in 53.41 e i due record europei di Antonio Fantin nei 50 con 29.79 e nei 100 stile libero con 1.05.15 oltre a 8 record italiani assoluti e 7 record di categoria, di seguito il dettaglio dei primati internazionali e il bilancio del CT Riccardo Vernole.

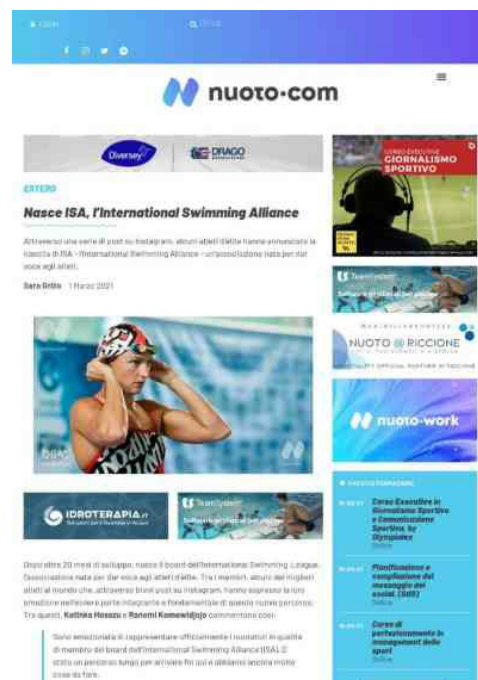


Nasce ISA, l'International Swimming Alliance

Dopo oltre 20 mesi di sviluppo, nasce il board dell'International Swimming League, l'associazione nata per dar voce agli atleti d'élite. Tra i membri, alcuni dei migliori atleti al mondo che, attraverso brevi post su Instagram, hanno espresso la loro emozione nell'essere parte integrante e fondamentale di questo nuovo percorso. Tra questi, Katinka Hosszu e Ranomi

Sara Grillo

Dopo oltre 20 mesi di sviluppo, nasce il board dell'International Swimming League, l'associazione nata per dar voce agli atleti d'élite. Tra i membri, alcuni dei migliori atleti al mondo che, attraverso brevi post su Instagram, hanno espresso la loro emozione nell'essere parte integrante e fondamentale di questo nuovo percorso. Tra questi, Katinka Hosszu e Ranomi Komowidjojo commentano così: Sono emozionata di rappresentare ufficialmente i nuotatori in qualità di membro del board dell'International Swimming Alliance (ISA). E' stato un percorso lungo per arrivare fin qui e abbiamo ancora molte cose da fare. Sento una forte motivazione nel portare il nostro sport a un livello più professionale. L'associazione avrà una piattaforma per aiutare i nuotatori professionisti d'élite a discutere e collaborare su un'ampia gamma di tematiche che impattano sugli atleti. Tra gli uomini, invece, spicca il messaggio di Tom Shields che come le colleghe donne esprime la sua trepidazione in vista del nuovo progetto: E' stato un lungo percorso per arrivare fin qui, alcuni di noi hanno cercato di ottenere tutto ciò dal nulla mentre molti altri hanno visto la necessità di tutto ciò per molto tempo e c'è ancora molto lavoro da fare. Sono molto onorato di essere coinvolto nella Swimmer's Alliance e sono onorato di servire nel board accanto ad alcune persone grandiose e di aiutare Matt a realizzare la sua missione originaria di vera professionalità nel nuoto. A fianco degli già menzionati anche Chad le Clos, Lia Neal e Brent Hayden Ma che cos'è ISA? L'alleanza è una vera e propria associazione, nata con lo scopo di aiutare e dar voce agli atleti professionisti. Tutto deriva dalle scelte sbagliate di Matt Biondi: l'ex stile liberista americano, vincitore di ben 11 medaglie olimpiche, aveva già raccontato come il progetto fosse nato da un'esigenza che trova le sue radici nel nuoto degli anni '80: Il problema del conflitto tra sport dilettantistico e professionistico era già presente nel 1988. Ricordo che alle Olimpiadi di Seoul era stato introdotto il tennis e Steffi Graf aveva dovuto 'dimettersi' da professionista nelle due settimane precedenti i Giochi. Io mi trovavo a Bonn per un evento con il mio sponsor tecnico arena e ricevetti un fax da USA Swimming che mi informava che se avessi partecipato a quell'incontro avrei perso i requisiti per partecipare alle Olimpiadi. Volevo guadagnare come nuotatore. Così fui molto esplicito con USA Swimming. Rilasciai delle interviste nelle quali esponevo chiaramente il mio punto di vista e, ad essere sincero, pagai care le mie scelte. USA Swimming non mi attaccò pubblicamente, ma lo fece in privato. Fecero di tutto per cancellarmi dalle scene. Avevo vinto undici medaglie olimpiche per il mio paese ma le istituzioni sportive non mi supportavano.



Era terribile. Ero così disgustato che dopo il ritiro divenni un insegnante, e per diciassette anni ho insegnato matematica nelle scuole superiori oltre ad allenare i ragazzi dei gruppi sportivi. In seguito, il contatto tra Nate , il figlio di Matt Biondi, e Ivan , il figlio di Grigorishin (i due hanno frequentato l'università di Berkeley) ha dato il via ad una nuova associazione, parallela a quella dell' International Swimming League -fondata dallo stesso Grigorishin.

Nuoto, Arianna Castiglioni lancia la sfida a Pilato e Carraro: la lombarda velocissima nei 100 rana a Lodi

Sarà sfida a tre e non c'è da stupirsi. La rana italiana femminile sta vivendo un periodo che non si era mai visto in vasca: tre atlete capaci di nuotare 1'06

Giandomenico Tiseo

Sarà sfida a tre e non c'è da stupirsi. La rana italiana femminile sta vivendo un periodo che non si era mai visto in vasca: tre atlete capaci di nuotare 1'06 nei 100 metri è qualcosa da sottolineare e la convinzione è quella di fare meglio. Alla fine della fiera c'è l'enfant prodige Benedetta Pilato che, a chiosa del 2020, ha fatto l'en-plein: 1'0602, primato italiano, record mondiali giovanili a pioggia, primo tempo mondiale stagionale e soprattutto pass a Cinque Cerchi centrato. Ora spetterà ad Arianna Castiglioni e a Martina Carraro (bronzo mondiale nella distanza) rispondere, con quest'ultima che a Riccione nel mese di dicembre era andata vicinissima all'obiettivo olimpico. Guardando il ranking mondiale, ci sono tre azzurre ai primi quattro posti della graduatoria perché oltre a Pilato ci sono Carraro (quarta in 1'0658) e Castiglioni che a Lodi ha mostrato chiari segnali di vitalità nuotando il crono di 1'0655. Pertanto, nei prossimi Assoluti primaverili (31 marzo-3 aprile), si rinnoverà la sfida e solo un posto ci sarà a disposizione per la prova individuale a Cinque Cerchi tra Arianna e Martina. Una contesa sul filo dei centesimi con un tempo da 1'069 da centrare, tempo che la ligure e Castiglioni hanno dimostrato già di migliorare sensibile. Ci sarà da divertirsi. TABELLE TEMPI LIMITE OLIMPIADI TOKYO 2021 Foto: LaPresse



Nuoto, record italiani FISDIR per Marchi e Palazzo

Gian Luca Pasini

La grande attesa per il ritorno in vasca non è stata disattesa. Al termine delle gare del 27 e 28 febbraio, i due atleti FISDIR (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali) hanno fornito prestazioni di alto livello che hanno portato a riscrivere tre record nazionali. Per Giorgia Marchi (classe 2001) si tratta del sesto record personale in vasca lunga (a cui si aggiungono altri 5 record con le staffette) che la confermano come una delle atlete di punta della categoria Open. La triestina nuota i 100 rana distanza in 1'2570, migliorando il tempo di Xenia Palazzo (1'2609) che resisteva dal 2014. « Quella di Giorgia è una strepitosa ascesa commenta il Referente Tecnico Nazionale del Nuoto Marco Peciarolo - caratterizzata da continui miglioramenti tecnici nonostante il periodo pandemico che ha frenato le opportunità di allenarsi. Questo risultato, ottenuto da un'atleta ancora giovanissima, diventa una bella vetrina non solo per lei, ma anche per la Triestina Nuoto e per il tecnico Nicoletta Giannetti, che raccoglie ancora una volta i frutti di un ottimo lavoro ». Al record di Marchi si aggiungono i due nuovi primati realizzati da Misha Palazzo (classe 2002), fratello di Xenia, che riscrive i tempi nei 200 stile libero (1'5980) e nei 100 rana (1'1308), record che appartenevano rispettivamente a Kevin Casali e Matteo Falchi. « Per quanto riguarda Misha sottolinea Peciarolo partiamo col dire che è da poco rientrato tra gli atleti di interesse nazionale della FISDIR per indiscussi meriti tecnici e atletici, pur trattandosi di una vecchia conoscenza. Con questi risultati ha pienamente ripagato la fiducia che la Federazione ha riposto su di lui e sul lavoro di Marcello Rigamonti e della Verona Swimming Team. Questi miglioramenti dei record italiani conclude Peciarolo lasciano ben sperare per una stagione che ci auguriamo possa essere rosea per tutti i nostri atleti, confidando che le condizioni sanitarie potranno migliorare e permetterci di ripartire con tutta l'attività federale, da quella di base fino agli eventi internazionali ».

